

INNOVAZIONE SOSTENIBILE, UN NUOVO SCOPO FINALE

Lo sviluppo sostenibile ha lo scopo di soddisfare bisogni socialmente condivisi e ben definiti. Un personaggio influente come Larry Fink, tuttavia, ci pone davanti a una visione più complessa

Larry Fink, cofondatore e presidente del colosso finanziario BlackRock, nel 2018 inviava ai suoi CEO'S la tradizionale lettera di inizio anno sorprendendo tutti con l'invito a guardare in una nuova direzione. Il messaggio "A sense of Purpose" segnava il confine tra passato e futuro in cui le parole progresso, profitto e crescita (a tutti i costi) vennero sostituite da "difesa dell'ambiente, sviluppo sostenibile, responsabilità sociale, lotta al cambiamento e bene comune". Nella sua visione Larry Fink vedeva come la creazione di valore non doveva più essere assoggettata al solo obiettivo legato al profitto ma poteva essere integrata con altri fattori legati all'impatto sociale ed ambientale.

Per dirla in altri termini Larry Fink, l'eminenza grigia di Wall Street, apriva le porte della finanza al concetto di sostenibilità. Era il 25 settembre 2015 quando i governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite sottoscrivevano l'Agenda 2030 costituita da i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) e, dal 2016 in definisce il nuovo quadro di riferimento globale e universale per lo sviluppo sostenibile. La lettera di Larry Fink arriva nel 2018, ovvero "solo" 2 anni prima che grandi cambiamenti iniziassero a scuotere il nostro modo di vivere: pandemia, crisi post-pandemica ed il nuovo scenario geopolitico erano eventi di difficile predizione.



Luca Signorin
Account Manager and Consultant
www.linkedin.com/in/luca-signorin/

Sustainability-Oriented Innovation

La creazione di valore non è più legata al tradizionale paradigma di "come realizzare profitto" ma assume un connotato più ampio. Nelle aziende si inizia a parlare di business model sustainability-oriented la cui definizione si può riassumere come le logiche secondo le quali un'organizzazione crea, distribuisce e cattura il valore proteggendo le persone e salvaguardando l'ambiente. In questo contesto, il vantaggio competitivo non è più solamente l'insieme delle soluzioni organizzative e strategiche attraverso le quali opera l'impresa, ma si ottiene come risultato della somma positiva dei fattori riassunti nella dicitura 3P (people, planet, profit).

Schematizzando (e semplificando) un approccio di Sustainability-Oriented Innovation si può riassumere nella formula $A + S + E = V$ in cui ogni elemento assume un valore in funzione dell'impatto (positivo, quindi beneficio) che realizza. (A = ambientale, S = sociale, E = economico, V = Valore creato) Senza addentrarci troppo nel dettaglio, proviamo a giocare con alcune delle domande che stanno alla base di un processo di Innovazione Sostenibile. Iniziando dall'impatto economico (E) ci dovremmo chiedere come stiamo producendo, se il profitto può essere stimolo per genere altri benefici e se ci sono opportunità latenti che non sono state colte. Guardano all'impatto ambientale (A) potremmo valutare quali sono gli effetti diretti ed indiretti del nostro prodotto/servizio, se stiamo consumando più del necessario, se stiamo generando un effetto positivo o se ci stiamo posizionando in un contesto di economia circolare. Chiudendo con l'impatto sociale (S) entriamo in un ambito più personale in cui ci dovremmo chiedere se la nostra creazione di valore ha impatti positivi o negativi sulla società, se stiamo rispettando i bisogni dell'ecosistema composto dagli stakeholder e se stiamo restituendo spazio ai bisogni delle persone. Larry Fink aveva deciso di salvare il mondo? No. Larry Fink ha interpretato in anticipo il momento di radicale cambiamento ed ha visto nel futuro che l'uomo è uno stakeholder di un sistema complesso ed è parte del processo e dei nuovi modelli di business. Questo è il nuovo paradigma: il fattore umano da consumatore del valore a parte integrante della creazione. Che ci piaccia o no, ormai siamo parte del sistema.